



Quality & Safety Count On Us

CARVEL s.p.a.  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carvel@carvel.it  
www.carvel.it

## SCHEDA TECNICA

### **WHITE SORB**

Codice DUS051

#### **TIPOLOGIA**

POLVERE

#### **POTERE ASSORBENTE PER SACCO**

LT. 34

#### **DETTAGLI**

NON RILASCIA LE SOSTANZE ASSORBITE  
BIOLOGICAMENTE INERTE  
NON CONTIENE ADDITIVI NOCIVI  
NON TOSSICO  
NON AGGRESSIVO  
SACCO 20 KG.



### **CARATTERISTICHE TECNICHE**

Mod. POLVERE ASSORBENTE UNIVERSALE BUIDRATO IGNIFUGO MINERALE 100% - SACCO 20 KG.

WHITE SORB è un assorbente minerale 100% riciclato derivante da materiale edilizio opportunamente frantumato, filtrato e bonificato; in quanto materiale minerale non è un prodotto infiammabile ( di conseguenza in caso di incendio non rilascia gas nocivi). È un assorbente universale in grado di assorbire qualsiasi tipologia di prodotto liquido o oleoso. Grazie alla sua caratteristica universale, può essere utilizzato all'interno di officine meccaniche, industrie automobilistiche, aeronautiche, petrolifere e chimiche, autorimesse, stazioni di servizio, strade, autostrade e aree di transito in genere.

WHITE SORB essendo prodotto con gesso agglomerato, assorbe fino al cuore del granulo ed in più una volta schiacciato tende a diventare polvere aumentando il fenomeno di "grip", quindi maggior sicurezza antiscivolo.





CARVEL S.r.l.  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carvel@carvelsrl.com  
www.carvelsrl.com



Revisione n° 18/03/2017

## SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi dei regolamenti CE 453/2010, 1907/2006 e 1272/2008

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificazione del prodotto: Gesso da operazioni di recupero di gesso minerale e cartongesso.
- 1.1.1 Nome commerciale: WHITE SORB
- 1.2 Posizione REACH: Esente da registrazione ai sensi art.2, comma7, lettera d) Regolamento 1907/2006 CE - sostanza recuperata.
- 1.3 Usi raccomandati: Produzione di manufatti in gesso. Produzione di cementi e malte premiscelate.
- Usi agronomico come correttore alcalino.
- Usi come materiale assorbente stradale.
- Usi differenti da quello raccomandato devono essere valutati caso per caso.
- SU10: Usi industriali
- SU21: Usi di consumo
- SU22: Usi professionali
- 1.4 Usi sconsigliati per la sostanza: Nessuno in particolare
- 1.5 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:
- CARVEL S.r.l.  
Via Leonardo da Vinci 11/D  
20060 Cassina de'Pecchi (MILANO [IT])  
Tel.02.925.22.322
- 1.5.1 Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
- [carvel@carvelsrl.com](mailto:carvel@carvelsrl.com)
- 1.6 Numero telefonico di emergenza:
- CENTRO ANTIVELENI - Ospedale Niguarda  
Milano - Tel. 02 66.1010.29



**CARVEL s.r.l.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carveisrl.com  
 www.carveisrl.com



**SCHEDA DI SICUREZZA**

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto: sostanza recuperata

Il prodotto è stato classificato sulla base delle attuali conoscenze tecniche sulla composizione in conformità al Regolamento 1272/2008

Classificazione Regolamento 1272/2008:

Prodotto non pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Proprietà / Simboli:	Nessuno
Avvertenze:	Nessuno
Frase H:	Nessuno
Frase P:	Nessuno

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto è in forma polverulenta e può determinare irritazione meccanica delle vie respiratorie e per gli occhi.

La presenza di quarzo e altri residui di minerali duri insolubili può determinare un rischio di abrasione della cornea.

**3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1 Sostanza

Il prodotto è identificabile come sostanza pura, solfato di calcio bivalente minerale, derivato dal recupero di rifiuti contenenti prevalentemente tale sostanza.

Solfato di Calcio Bivalente

CAS: 10101-41-4

EINECS: 231-900-3

Sinonimi: gesso

Classificazione Regolamento UE 1272/2008: non pericoloso

Altre sostanze presenti come impurezze: carbonati di calcio e magnesio, silice in forma non cristallina, ossidi di ferro e alluminio, solfato di calcio emidrato, solfato di calcio anidro.



**CARVEL S.P.A.**  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carve@carvel.com  
www.carvel.com



## · SCHEDA DI SICUREZZA

3.2 Miscela

Il prodotto non è una miscela, il seguente paragrafo non trova pertanto applicazione.

3.2.1 Composizione

Non applicabile

3.2.2 Informazioni sugli ingredienti:

Non applicabile

3.3 Informazioni aggiuntive:

Allo stato attuale delle nostre conoscenze il prodotto

non presenta al suo interno impurezze di sostanze SVHC, PBT e vPvB.

### **4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con la pelle:

Cambiarsi gli abiti

Lavare con acqua e sapone

In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquarli con acqua per almeno 10 minuti tenendo aperte le palpebre. Impedire al soggetto di sfregarsi le palpebre: rischio di abrasione della cornea. In caso di irritazione persistente consultare un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Porre sotto osservazione il soggetto, in caso di malessere **CONSULTARE UN MEDICO**, mostrando la scheda di sicurezza o l'etichetta del preparato

E' possibile provocare il vomito.

In caso di inalazione:

Areare l'ambiente.

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente areato. In caso di malessere persistente consultare un medico.

In caso di affanno somministrare ossigeno.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono disponibili altre informazioni



**CARVEL s.p.a.**  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carvel@carvelsrl.com  
www.carvelsrl.com



## SCHEDA DI SICUREZZA

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessita di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso di malessere a seguito di contatto con il prodotto, tenere in osservazione, se persiste lo stato di malessere consultare un medico (mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza)

Trattamento: Osservazioni e e/o vomito (ingestione), lavaggio accurato (contatto con la pelle), risciacquo a palpebre aperte (contatto con gli occhi), a discrezione del medico per altre vie di esposizione.

4.4 Trattamento:

Nessuno specifico per la sostanza in esame. In caso di mal ore consultare un medico.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)

Polvere ABC

Acqua nebulizzata

Acqua a getti

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

**Il prodotto non è infiammabile e non dà origine ad atmosfere esplosive.**

La decomposizione termica, ad alta temperatura, può sviluppare acido solfidrico (T>1200°C) e anidride carbonica (T>800°C), gas asfissianti e irritanti.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

**Impiegare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare vestiario per la protezione dal calore.**



## 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza:

Il soggetto che interviene dovrà utilizzare guanti, abbigliamento da lavoro e occhiali. Si rimanda al paragrafo 8 per gli specifici DPI da utilizzare.

Il soggetto che non interviene dovrà allontanarsi e riparare in luogo adeguatamente sicuro e protetto dal rilascio accidentale.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che il preparato diffonda nel suolo/sottosuolo.

In caso di sversamento contenere/raccogliere con spazzatrici meccaniche o aspiratori. Evitare di sollevare le polveri.  
Lavare la zona successivamente alla sua pulizia.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla come rifiuto.

Se il prodotto è defluito in corso d'acqua o in rete fognaria, avisare le autorità competenti.

Materiale idoneo alla raccolta: sacchi e contenitori metallici o di materiale plastico.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati; raccogliere le acque di lavaggio e smaltire come rifiuto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche paragrafi 7, 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

In caso di operazioni di trasferimento non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti e assicurarsi che nei contenitori non vi siano residui di materiali incompatibili (ad esempio sostanze acide). Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo e a fine turno. Durante il lavoro non mangiare né bere. Si rimanda al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Stoccare in luogo fresco e ventilato.

Tenere lontano da alimenti.



**CARVEL s.r.l.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carvelsrl.com  
 www.carvelsrl.com



INFORMAZIONI SOR

**SCHEDA DI SICUREZZA**

Conservare lontano dall'umidità

- Materie incompatibili: Acidi forti.
- Azioni vietate: Non miscelare con acidi forti.
- Indicazioni per i locali: Nessuna in particolare

**7.3 Uso/i finale/i specifico/i:**

- Produzione di manufatti in gesso.
- Produzione di cementi e malte premiscelate.
- Uso agronomico come correttore alcalino.
- Uso come materiale assorbente stradale.

- SU10: usi industriali.
- SU22: usi professionali.
- SU21: usi di consumo.

**7.4 Trasporto:**

Vedi par. 14. In caso di trasporto in quantità limitate o esenti adottare le dovute precauzioni di stivaggio.

**7.5 Materiali incompatibili:**

Non vi sono evidenze di materiali incompatibili con il prodotto.

**7.6 Materiali compatibili:**

Il materiale può essere introdotto in contenitori realizzati in materiali metallici, vetro, carta, cartone, o in materiali plastici se compatibili.

**8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

**8.1 Parametri di controllo:**

Valori limite di esposizione professionale.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

- Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali protettivi [EN 166].
- Protezione della pelle: Utilizzare indumenti di lavoro, maniche e pantaloni lunghi.
- Protezione delle mani: Nessuna in particolare.







**CARVEL s.p.a.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carvelsri.com  
 www.carvelsri.com



## SCHEDA DI SICUREZZA

Protezione respiratoria:	Maschera facciale con filtri P2 o P3, in relazione all'ambiente di lavoro; in alternativa facciali filtranti FFP2 o FFP3 [EN 143], anche in questo caso in relazione all'ambiente di lavoro.
Rischi termici:	Sviluppo di gas di decomposizione ad alta temperatura, anidride solforica e biossido di carbonio
Controlli dell'esposizione ambientale:	Utilizzare un autorespiratore o una maschera semifacciale o pienofacciale con filtri tipo ABEK [EN 371].
Valori limite di esposizione professionale:	Verifica della concentrazione in ambiente di lavoro secondo norma UNI EN 689:1997.
	<b>Sostanza</b> Ente/Istituto <b>Tipo</b> <b>Valore limite</b>
	Polveri inalabili ACGIH TLV TWA(8h) ACGIH 10 mg/m <sup>3</sup>
	Polveri respirabili ACGIH TLV TWA(3h) ACGIH 3 mg/m <sup>3</sup>
	Solfato di calcio ACGIH TLV TWA(8h) ACGIH 10 mg/m <sup>3</sup>
	DNEL Lungo termine inalazione 2,1,2 mg/m <sup>3</sup> Valori PNEC non disponibili.

### 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore	Polvere di colore bianco/grigio
Odore	Nessuno
Stato fisico	Solido
Soglia di odore	N.D.
pH (estratto acquoso)	7,5
Punto di fusione	> 700 °C (decomponesi in CaO e SO <sub>2</sub> )
Punto di congelamento	N.A.
Punto di ebollizione iniziale / intervallo di ebollizione	> 1400 °C
Infiammabilità solidi/gas	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.



Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carvel@carvelsrl.com  
www.carvelsrl.com



SOBRE

## SCHEDA DI SICUREZZA

Densità dei vapori	N.A.
Peso specifico rel. Aria	N.A.
Punto di infiammabilità	N.A.
Velocità di evaporazione	N.A.
Pressione di vapore	N.A.
Densità	N.A.
Idrosolubilità (a 20°C)	2 g/l (solfato di calcio) 0,014 g/l (carbonato di calcio) 0,106 g/l (carbonato di magnesio)
Liposolubilità	Nessuna
Coefficiente di ripartizione nottanolo/acqua (log Pow)	N.D.
Temperatura di autoaccensione	N.A.
Temperatura di decomposizione	> 700 °C
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente
<b>9.2 Altre informazioni</b>	
Miscibilità	immiscibile con acqua e con i più comuni solventi organici.
Conducibilità	Polvere non conduttiva
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.
<b>10. STABILITÀ E REATTIVITÀ</b>	
10.1 Reattività:	Stabile in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica:	Stabile in condizioni normali.





**CARVEL S.p.A.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carvel.it  
 www.carvel.it



**SCHEDE DI SICUREZZA**

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Può reagire violentemente a contatto con acidi forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Contatto con acidi forti.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi forti (Ad es. HCl, HNO<sub>3</sub>, H<sub>2</sub>SO<sub>4</sub>)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Diossido di carbonio, anidride solforosa, ossido di calcio

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1 Informazioni su effetti tossicologici:

Tossicità acuta:

Componenti tossicologiche rilevanti risultano essere:

Irritabilità primaria:

Solfato di calcio:

LD50 orale > 1500 mg/kg (ratto)

LD50 inalatoria > 2,5 mg/l (ratto)

Irritabilità primaria:

L'esposizione può provocare irritazione alla pelle e agli occhi per azione meccanica.

Sensibilizzazione:

Nessuna in particolare.

Mutagenicità:

Non mutageno.

Cancerogenicità:

I rischi cronici per la salute sono associati alle particelle respirabili di 3-4 µm su periodi di tempo prolungati. Al momento esiste una comprensione limitata dei meccanismi di tossicità del quarzo, inclusi quelli per la cancerogenesi ai polmoni. Sono necessari ulteriori studi per determinare se l'attività di trasformazione cellulare del quarzo è correlata al suo potenziale cancerogeno.

Il quarzo presente come impurezza nel materiale e di origine minerale, naturalmente presente nel gesso di cava, sostanza non pericolosa ai sensi del Regolamento CLP 1272/2008.

Tossicità riproduttiva:

Non teratogeno.

Tossicità specifica per la sostanza per

organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Non stabilita

Tossicità specifica per la sostanza

per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Non stabilita



**CARVEL s.p.a.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 Call center: 02.47414111  
 WWW.carvel.it



**SCHEDA DI SICUREZZA**

Pericolo in caso di esposizione: Irritazione meccanica delle vie respiratorie e degli occhi.

**12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

12.1 Eco Tossicità: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. La sostanza non ha lco/nocivi per l'ambiente acquatico a lungo termine. Non disperdere nell'ambiente.

Solfato di calcio bidrato

EC50 72h (Alghè) > 79 mg/l

EC50 48h (Daphnia Magna) > 79 mg/l

EC50 3 h (Microrganismi) > 790 mg/l

CL50 96 h (Pesci) > 1970 mg/l

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Non attinente, materiale inorganico

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Potenziale di bioaccumulo trascurabile.

12.4 Mobilità nel suolo: Prodotto con solubilità trascurabile per cui si prevede una mobilità nel suolo poco significativa. Qualsiasi indagine avrebbe comunque una valenza scarsa vista la diffusa presenza nel suolo di ioni calcio e solfato.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna

Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Altri effetti avversi: Nessuno

12.7 Ulteriori informazioni: Nessuna in particolare

**13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e internazionali in materia di smaltimento rifiuti. Il rifiuto è smaltito in relazione al ciclo produttivo da cui si produce. Gli imballaggi vuoti possono essere smaltiti con il codice CER per imballaggi 15.01.XX in relazione alla tipologia d'imballaggio e alla quantità di prodotto residuo in essi contenuta. Stoccare il rifiuto in contenitori a tenuta stagna in modo da evitare le fuoriuscite e le lisciviazioni di eventuali composti solubili nell'acqua.

Imballi sporchi: non riutilizzare gli imballi per altri usi.



**CARVEL s.r.l.**  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carvelsrl.com  
 www.carvelsrl.com



**SCHEDA DI SICUREZZA**

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto ADR/ADN/RID

Merce non sottoposta ai Regolamenti ADR/ADN/RID.

14.2 Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto IMDG

Merce non sottoposta al Regolamento IMDG

Inquinante marino: **NO**

14.3 Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto IATA

Merce non sottoposta al Regolamento IATA.

14.4 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

**N.A.**

14.5 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

**N.A.**

**15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il materiale è classificato ai sensi del regolamento CE 1272/2008.

Italia D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza)

Italia D.Lgs. 152/06 (Testo Unico ambiente)

EU Regolamento (CE) n. 1907/2006

EU Regolamento (CE) n. 1272/2008

EU Regolamento (CE) n. 790/2009

EU Regolamento (CE) n. 453/2010

EU Regolamento (CE) n. 1357/2014

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso Ter)

Reg. (CE) 689/2008

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: **NO**



CARVEL S.p.A.  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carve@carvelsrl.com  
www.carvelsrl.com



## SCHEDA DI SICUREZZA

### 15. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate al paragrafo 3:

Testo delle indicazioni d'uso utilizzate al paragrafo 1:

SU10 - Usi industriali

SU21 - Uso al consumo

SU22 - Usi professionali

Leggenda delle semplificazioni utilizzate:

N.A.: Non applicabile

N.D.: Non disponibile

Principali fonti bibliografiche:

1. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (GHS)
2. Regolamento UE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
4. Regolamento (UE) 1357/2014 del Parlamento Europeo
5. NIOSH Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
6. INRS - Fiche Toxicologique
7. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
8. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 8 Ed.
9. ACGIH - Threshold Limit Values - 2015 edition
10. ADR regulation
11. IMDG regulation
12. IATA regulation
13. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
14. SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Von Nostrand Reinold



CARVEL s.p.a.  
Produzione sistemi di protezione  
ambientale e sicurezza  
carvel@carvels.p.com  
www.carvels.p.com



## SCHEDA DI SICUREZZA

### Principali definizioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American chemical Society)

CLP: Classificazione, etichettatura, imballaggio

DNEL: Livello derivato senza effetto

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA - DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)

ICAO: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici

EC50 (48hr): Concentrazione alla quale si ottiene un'immobilità del 50% della popolazione di test per esposizione di 48 ore.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STEL: Limite d'esposizione a breve termine

STOT: Tossicità organo - specifica



CARVEL S.p.A.  
 Produzione sistemi di protezione  
 ambientale e sicurezza  
 carvel@carvelsrl.com  
 www.carvelsrl.com



**SCHEDA DI SICUREZZA**

TLV: Valore limite di soglia

TWA- TLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore (ACGIH Standard)

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania)

Questa scheda di sicurezza annulla e sostituisce ogni edizione precedente:

**NOTE:**

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Poiché la gestione del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di ambiente, trasporti, igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.